

COMUNE DI GRIMACCO
Provincia di Udine



RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI SUL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015 E PLURIENNALE 2015-2017

Il sottoscritto Cucci Giovanni, Revisore dei Conti ai sensi degli artt. 234 e segg. del Decreto Legislativo 267/2000, avendo ricevuto dall'amministrazione Comunale lo schema di bilancio di previsione annuale e pluriennale approvato dalla giunta comunale con deliberazione n.41 del 05/09/2015, ha provveduto ad un approfondito esame delle varie poste di bilancio sulla base della seguente documentazione:

- Bilancio di previsione 2015
- Bilancio pluriennale 2015-2017
- Relazione Previsionale e Programmatica
- Rendiconto dell'esercizio 2013
- Deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le detrazioni, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi
- Programma degli investimenti opere pubbliche

Prioritariamente il revisore ha verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali previsti dalla normativa vigente ed in particolare che:

- Il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge;
- le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- tutte le entrate e le spese sono iscritte senza compensazioni;
- le previsioni sono fondate e sostenute da un'analisi sulla dinamica storica e comunque su idonei parametri di riferimento;
- le previsioni sono particolarmente chiare, leggibili e trasparenti, così come sono sintetiche ma puntuali e chiare le illustrazioni fornite dalla Relazione Previsionale e Programmatica ed è quindi assicurata ai cittadini, ai consiglieri e agli organi di partecipazione una corretta, puntuale e diretta conoscenza dei contenuti di bilancio;
- viene rispettato il pareggio di bilancio.

Il quadro generale riassuntivo evidenzia la situazione di pareggio e il quadro macroeconomico del bilancio:

ENTRATE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1' Titolo - tributarie	€ 113.092,00	€ 114.092,00	€ 114.092,00
2' Titolo - trasferimenti	€ 617.589,62	€ 571.777,55	€ 565.599,08
3' Titolo - extratributarie	€ 91.563,00	€ 92.563,00	€ 91.265,00
4' Titolo - alienazione, trasf.ti capitali	€ 29.800,00	€ 30.000,00	€ 200.000,00
5' Titolo - accensione prestiti	€ 00,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE	€ 852.044,62	€ 808.432,55	€ 970.956,08
SPESE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1' Titolo - spese correnti	€ 657.101,27	€ 616.623,00	€ 605.952,00
2' Titolo - spese c.to capitale	€ 29.800,00	€ 30.000,00	€ 200.000,00
3' Titolo - spese per rimborso prestiti	€ 165.143,35	€ 161.809,55	€ 165.004,08
TOTALE SPESE	€ 852.044,62	€ 808.432,55	€ 970.956,08

È stato inoltre verificato l'equilibrio di bilancio riferito alla parte corrente che viene così dimostrato:

Entrate correnti (titolo I - II - III)	+	€	822.244,62
Spese correnti (titolo I)	-	€	657.101,27
Rimborso quote capitale ammortamenti mutui	-	€	165.143,35
Saldo		€	0,00

Il saldo soddisfa quindi l'equilibrio di cui all'art. 162 Tuel.

E' stata verificata l'equivalenza fra entrate e spese per servizi conto terzi (€ 272.750,00) di cui all'art. 168 Tuel.

Il Revisore da inoltre atto che l'equilibrio è conseguito senza ricorrere all'applicazione di avanzo presunto.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha effettuato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (effettuato sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma). Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Per valutare le caratteristiche fondamentali del bilancio è opportuno evidenziare alcuni indicatori finanziari ed economici generali, che ci permettono di dare un giudizio tecnico contabile sulle prospettive e sui trend che il bilancio ha assunto e assumerà. Si segnala che il dato 2015 è stato posto a confronto con i dati desunti dalle ultime 2 annualità (2012 e 2013) e che la popolazione considerata per gli indicatori 2015 è quella al 31.12.2013 pari a 363 abitanti.

INDICATORI DI BILANCIO

		2012	2013	2015
Autonomia finanziaria	Titolo I + Titolo III			
	----- x100	25,81%	24,87%	24,89%
Autonomia impositiva	Titolo I + II + III			
	----- x100	11,49%	11,12%	13,75%
Pressione finanziaria	Titolo I			

Pressione tributaria	Titolo I + Titolo III			
	-----	€ 521,41	€ 490,03	€ 563,79
	Popolazione			

	Titolo I			
	-----	€ 232,10	€ 221,47	€ 311,55
	Popolazione			

	Trasferim. Regionali correnti			

Intervento regionale	Popolazione	€ 1.566,75	€ 1.418,13	€ 1.629,48
Indebitamento locale procapite	Residuo debiti mutui	€ 5.879,27	€ 5.532,90	€ 5.138,93
	Popolazione			
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote ammort.	48,13%	48,93%	46,68%
	Totale entrate Tit. I + II + III			
Rapporto	Popolazione	73	73	73
dependenti/popolazione	Dipendenti			

Note: popolazione al 31.12.2013: n. 363

Gli indicatori sopra evidenziati sono fondamentali e forse anche sufficienti per dare un quadro preciso della situazione economica dell'ente, sia dal punto di vista tecnico che programmatico.

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti, segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa sia garantita da risorse autonome e quanto sia invece condizionata da trasferimenti. Come si vede nella tabella il Comune di Grimacco ha notevolmente incrementato negli ultimi anni tale indicatore. L'incremento è determinato dalla politica fiscale imposta agli enti locali in questi ultimi anni. A partire dal 2014 va evidenziata l'istituzione dell'imposta unica comunale IUC (Art. 1, comma 639 della L. 147/2013). Tale tributo è composto da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Dal 2014 l'Ente ha inoltre istituito l'addizionale comunale IRPEF.

Va sottolineato che tale percentuale di autonomia finanziaria è andata migliorando con la contemporanea riduzione dei trasferimenti regionali. Le entrate dei titoli I e III che rappresentano le entrate tributarie e i corrispettivi dei servizi devono fronteggiare la riduzione delle risorse dell'Ente provenienti dalla finanza derivata.

Il secondo elemento da valutare è l'autonomia impositiva e cioè quanto delle entrate correnti è dovuto ad imposte. La percentuale in crescita conferma le valutazioni sull'indicatore precedente, ed è effetto delle politiche fiscali nazionali.

La pressione finanziaria indica invece il rapporto tra le entrate fiscali e quelle extrafiscali (anche queste dovute presumibilmente a entrate fiscali) rispetto alla popolazione residente.

Si evidenzia che negli anni considerati, a conferma delle valutazioni precedenti, il dato conferma la tendenza alla sensibile crescita. L'indice relativo alla pressione finanziaria è particolarmente importante in quanto indica la quota del costo dei servizi erogati dal comune finanziata dalle imposte.

La pressione tributaria è indicata in termini assoluti e cioè rappresenta le imposte che, in media, ogni cittadino è chiamato a versare direttamente al Comune per finanziare i servizi. Si passa da € 232,10 del 2012 a € 311,55 del 2015; ciò è dovuto alle politiche sulle entrate proprie che per il 2015 prevedono l'invarianza delle aliquote e precisamente:

- o l'applicazione dell'I.M.U. con l'aliquota dello 0,86% sulle seconde case e gli altri fabbricati;
- o la previsione della TARI con copertura del 100% del costo del servizio rifiuti;
- o la conferma della TASI con l'aliquota dello 0,1%;
- o l'applicazione dell'addizionale IRPEF con l'aliquota dello 0,5%;
- o l'invarianza della TOSAP e dei Diritti pubbliche affissioni.

L'intervento erariale regionale è previsto sulla base degli andamenti deliberati dalla regione.

Il rapporto debiti/popolazione previsto per il 2015 è pari a € 5.139 in riduzione rispetto al 2014, per le movimentazioni previste nel 2015 che non prevedono accensioni di nuovi prestiti. Va comunque ricordato che tale dato risulta al lordo delle contribuzioni assegnate all'ente. Non vengono previsti per l'anno 2015 e per il biennio 2016-2017 nuovi mutui in quanto le risorse del bilancio permettono l'incremento dell'indebitamento solo se assistito da contribuzioni degli enti sovraordinati.

Un parametro particolarmente importante riguarda la rigidità di bilancio e cioè il rapporto tra le potenzialità di spesa complessiva e quelle vincolate al finanziamento delle spese per il personale e per l'ammortamento di mutui (senza contemplare gli interessi); spese sostanzialmente obbligatorie ed indisponibili. Le percentuali nei tre anni considerati rappresentano un dato accettabile, anche se va evidenziato il tendenziale crescente. Il rapporto dipendenti/popolazione si mantiene su livelli costanti considerato che il n. dei dipendenti è pari a 5.

Conclusivamente, sul punto, si può dire che l'analisi complessiva dei parametri sopra descritti rappresenta un bilancio che acquisisce maggiore autonomia finanziaria riducendo la propria dipendenza dalle risorse "derivate". Ciò complica le possibilità dell'ente, di anno in anno, di sviluppare le proprie politiche, valutando concretamente le scelte e potendo diversificare le stesse so considerando il restringersi delle risorse assegnate.

L'analisi storica degli stanziamenti di entrata evidenzia che, per il 2015, gli stessi sono stati previsti in maniera sicuramente prudente e quindi è possibile che, nel corso dell'esercizio, si possano accertare entrate ulteriori.

Per quanto riguarda gli investimenti, previsti per € 29.800,00, gli stessi sono coperti con proventi derivanti per € 25.000,00 da trasferimenti di capitale da altri enti pubblici, e per € 4.800,00 dalla alienazione di beni. Naturalmente gli interventi in investimenti prenderanno avvio dopo aver accertato le relative entrate. Nel bilancio 2015 non sono previste accensioni di nuovi mutui, e non è prevista alcuna anticipazione di cassa.

In conclusione, con il bilancio di previsione per l'anno 2015 e pluriennale 2015-2017, il Comune di Grimacco garantisce tutti i servizi già erogati nel 2014. Inoltre i servizi erogati risultano essere di buona qualità e a prezzi sicuramente accettabili, laddove sono previste contribuzioni degli utenti. Pertanto il sottoscritto Revisore dei Conti rileva la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 e sui documenti ad essa allegati.

Grimacco, 10 settembre 2015


Il Revisore dei Conti